



ASP
**TERRE DI
CASTELLI**
LA PERSONA
PRIMA DI TUTTO

**ATTO GESTIONALE DELLA DIRETTRICE
N. 131 DEL 09/05/2023**

OGGETTO: COSTITUZIONE PARTE STABILE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023.

LA DIRETTRICE

Ricordato che l'ASP ha approvato e sottoscritto apposite convenzioni con l'Unione Terre di Castelli ed i Comuni aderenti di attribuzione di funzioni e servizi tra le quali quella relativa alla contrattazione decentrata e alle relazioni sindacali;

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale, fatta salva la competenza dell'Amministratore Unico in ordine agli stanziamenti di natura non obbligatoria e variabile;

Dato atto che le modalità di costituzione del Fondo delle risorse decentrate sono regolate dall'art. 67, comma 1 e 2, lett. a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21/5/2018, oltre che dal recente art. 79, commi 1 e 1-bis (risorse stabili) e commi 2,3,4 e 5 (risorse variabili) del CCNL 16/11/2022 Funzioni Locali;

Ricordato che le risorse del Fondo si distinguono in:

- a) risorse stabili, disciplinate dall'art. 79, commi 1 e 1-bis, di natura obbligatoria e, come tali, acquisite al Fondo anche per il futuro;
- b) risorse variabili, disciplinate dall'art. 79, commi 2, 3, 4 e 5, da stanziare annualmente in relazione alle esigenze di sostegno dei processi attuativi dei programmi, dell'organizzazione e gestione delle funzioni e dei servizi e del relativo mantenimento;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022, a norma del quale il fondo può essere incrementato di € 84,50 per ogni unità di personale destinataria del CCNL in servizio al 31/12/2018 e con decorrenza retroattiva dal 1/1/2021, per cui le quote 2021 e 2022 vengono stanziare una-tantum tra le risorse variabili, mentre la quota di competenza 2023 viene inserita in parte stabile; il calcolo si effettua senza tener conto della percentuale dei dipendenti a part-time (Parere Aran CFL173); importo escluso dal rispetto del tetto;
- l'art. 79, comma 1, lett. d), secondo cui si stanziano a fondo gli importi pari alle differenze tra gli incrementi a regime del CCNL 16/11/2022 degli stipendi tabellari riconosciuti alle posizioni economiche

ASP TERRE DI CASTELLI
Giorgio Gasparini

Enti soci: Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo
Rangone Castelvetro di Modena Guiglia Marano sul Panaro
Montese Savignano sul Panaro Spilamberto Vignola Zocca

Via Libertà 823
41058 Vignola (MO)
P.IVA 03099960365
www.aspvignola.mo.it

Paola Covili
DIRETTRICE
covili.p@aspvignola.mo.it
Tel 059 770 5252
Fax 059 770 5200

di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, prendendo a riferimento il personale al 1/1/2021, inclusi i dipendenti "comandati out" ed esclusi quelli "comandati in", inclusi i dipendenti in aspettativa o congedo non retribuiti o parzialmente retribuiti e senza tener conto della percentuale dei dipendenti a part-time (Parere Aran CFL174); importo escluso dal rispetto del tetto;

Richiamato l'art. 23 del D.Lgs. n. 25/5/2017, n. 75:

- comma 2: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*;

Ricordato che il trattamento accessorio dell'anno 2016 ha costituito la base di riferimento al fine della determinazione del tetto limite per la costituzione del fondo delle risorse decentrate, fatti salvi gli istituti di incremento introdotti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del 21/5/2018 e 16/11/2022 del Comparto Funzioni Locali;

Dato atto che l'art. 33 del D.L. n. 34/2019, relativo alla facoltà di incremento del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è applicabile solo ai Comuni e non alle Unioni e alle ASP;

Dato atto che, per quanto riguarda la parte stabile del Fondo 2023 (totale € 526.096,78):

- secondo quanto disposto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21/5/2018, tutte le risorse decentrate stabili indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, sono confluite in un unico importo consolidato, al netto della retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative, da corrispondere a carico del bilancio, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 5, CCNL 21/5/18; tale importo è stato quantificato in € 323.431,00;
- a dedurre dal Fondo: l'importo destinato nell'anno 2017 alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, che con decorrenza dall'anno 2018 è finanziato a bilancio, è pari ad € 48.418,00;
- dall'anno 2019, secondo quanto disposto dall'art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 21/5/2018, il Fondo è incrementato di un importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie di tale CCNL in servizio al 31/12/2015, per un importo di € 10.733,00;
- secondo quanto disposto dall'art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022, il Fondo è incrementato di un importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie di tale CCNL in servizio al 1/1/2021, per un importo di € 11.154,00;
- la rideterminazione per incremento stipendio (differenze tra incrementi a regime delle posizioni economiche rispetto agli incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali) di cui all'art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 21/5/2018 si quantifica in € 2.315,00 (Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 19 del 18 ottobre 2018 - risorse definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, da non assoggettare al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017);
- la rideterminazione per incremento stipendio (differenze tra incrementi a regime delle posizioni economiche rispetto agli incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali) di cui all'art. 79, comma 1, lett. d), CCNL 16/11/2022 si quantifica in € 5.565,95;
- le risorse già a carico del bilancio, corrispondenti alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1, che dal 1/04/2023, data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, confluiscono nella parte stabile del Fondo: l'importo sarà inserito con successivo atto di costituzione complessiva;
- la retribuzione individuale di anzianità e gli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato nell'anno 2022 di cui all'art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 21/5/2018 si quantifica in € 624,78 che, sommandosi alla relativa quota del Fondo 2022, determina un importo complessivo di € 10.576,83;

- importi confluiti nella parte stabile del Fondo ex art. 67, comma 2, lett.e) per trasferimento di funzioni nell'anno 2018 per un totale di € 210.739,00;
- € 76.368,00, di cui € 51.222,00 di risorse stabili ed € 25.146,00 di risorse variabili, trasferiti dal fondo dell'Unione Terre di Castelli al Fondo dell'Asp, in relazione al trasferimento del personale dipendente del Servizio "Il Melograno" all'ASP;
- € 18.198,00, di cui € 6.261,00 di risorse stabili ed € 11.937,00 di risorse variabili, trasferiti dal fondo dell'Asp al Fondo dell'Unione Terre di Castelli, in relazione al trasferimento del personale dipendente del Servizio Inserimenti Lavorativi all'Unione;
- € 152.569,00, di cui € 90.019,00 di risorse stabili ed € 62.550,00 di risorse variabili, trasferiti dal fondo dell'Unione Terre di Castelli al Fondo dell'Asp, in relazione al trasferimento del personale dipendente del Servizio Nidi all'ASP.

Ritenuto di determinare in complessivi € 526.096,78 il Fondo di parte stabile di competenza dell'anno 2023, dando atto che con successiva determinazione, a seguito della formulazione degli indirizzi da parte dell'Amministratore Unico, verranno quantificate in via definitiva le risorse del Fondo comprensive sia degli incrementi di parte fissa disposti dal CCNL 16/11/2022 art. 79, comma 1-bis, sia degli eventuali incrementi di parte variabile;

Vista la bozza di determina predisposta dal Servizio Risorse Umane – Gestione Economica dell'Unione Terre di Castelli;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- Amministratore Unico n. 11 del 27/03/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, nel quale è confluito, tra gli altri, il Piano della performance 2023-2025;
- Amministratore Unico n. 18 del 05/05/2023 ad oggetto *“Proposta del Piano Programmatico 2023-2025, del Bilancio Pluriennale di Previsione 2023 – 2025 e del Bilancio Annuale Economico Preventivo con allegato Documento di Budget 2023 e del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024”*;
- Assemblea dei Soci n. 1 dell'08/05/2023 ad oggetto *“Approvazione delle proposte del Piano Programmatico 2023-2025, del Bilancio Pluriennale di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Annuale Economico Preventivo con allegato Documento di Budget 2023 e del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024”*;

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- lo Statuto di ASP;
- il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che la presente determinazione:

- risponde alle necessità di attuazione dei programmi del servizio e la sua adozione assorbe il parere di regolarità tecnica di propria competenza;
- sarà trasmessa per opportuna conoscenza alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 21/5/2018;

Tutto ciò presente

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente riportato e trascritto nella presente parte dispositiva:

- 1) **Di dare atto** che il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, ante applicazione del CCNL 16/11/2022, risulta essere:

- € 536.768,00 per Fondo risorse decentrate dei dipendenti del comparto
 - € 48.418,00 di tetto limite per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa;
 - € 13.700,00 di limite del Fondo dello straordinario dell'Ente;
- 2) **Di dare altresì atto** che la parte variabile del fondo è alimentata anche da risorse discrezionali, che richiedono una specifica valutazione da parte dell'organo di governo e che devono trovare annuale motivazione nello sviluppo dei programmi e dei processi di produzione dei servizi, oltre che nelle azioni di sostegno dei relativi assetti organizzativi, in coerenza con i dettati del vigente CCNL, per cui, previa formulazione degli indirizzi da parte dell'Amministratore Unico, verranno quantificate le risorse variabili del Fondo 2023;
- 3) **Di costituire**, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 di parte stabile, per un importo di € 526.096,78, come qui analiticamente esposto:

Risorse stabili	anno 2023
Importo Unico determinato ai sensi dell'art.67, comma 1, CCNL 21/5/2018	323.431,00
Decurtazione retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative destinate nell'anno 2017 (art. 15, comma 5, CCNL 21/5/2018)	- 48.418,00
Importo su base annua di € 83,20 per personale in servizio al 31/12/15 - art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 21/5/2018	10.733,00
Importo su base annua di € 84,50 per personale in servizio al 31/12/18 - art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022 – quota 2023	11.154,00
Differenze incrementi contrattuali posizioni economiche rispetto a posizioni iniziali in ragione annua - art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 21/5/2018	2.315,00
Differenze incrementi contrattuali posizioni economiche rispetto a posizioni iniziali in ragione annua - art. 79, comma 1, lett. d) CCNL 16/11/2022	5.565,95
Differenziale costo B1-B3 e D1-D3 importo pro quota anno 2023 da 1/4 - art. 79, comma 1-bis	0
R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato (quota annua) anni dal 2017 al 2022 art. 67, comma 2, lett. c), CCNL 21/5/2018	10.576,83
Risorse per trasferimento di personale SIL all'Unione dal 1/4/2018- art.67, comma 2, lett. e), CCNL 21/5/2018	- 18.198,00
Risorse per trasferimento di personale Servizio Melograno dall'Unione dal 1/4/2018- art.67, comma 2, lett. e) e art. 70-sexies - CCNL 21/5/2018	76.368,00
Risorse per trasferimento di personale Asili Nido dall'Unione dal 1/9/2018- art. 67, comma 2, lett. e) e art. 70-sexies - CCNL 21/5/2018	152.569,00
TOTALE risorse stabili	526.096,78

- 4) **Di dare atto** che la spesa complessiva risultante dal presente atto farà carico ai competenti capitoli di bilancio ed è compatibile con i vincoli di spesa vigenti in materia di personale;
- 5) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento al Servizio Risorse Umane – Gestione Economica dell'Unione Terre di Castelli per i conseguenti adempimenti e per la dovuta informazione alle OO.SS, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1/4/1999;
- 6) **Di procedere** alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente".

LA DIRETTRICE
Paola Covili

